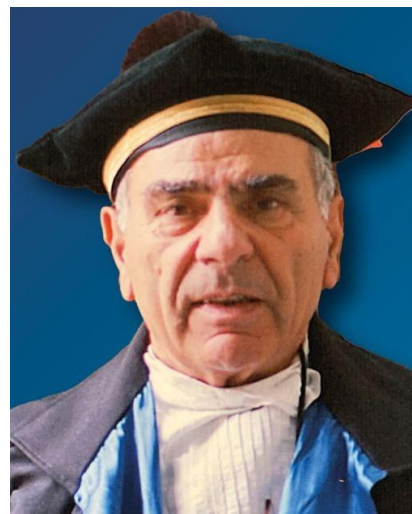


Agostino Potena: medico veterinario, professore di Clinica chirurgica veterinaria presso l'Ateneo di Napoli. Nato a Lesina (FG) il 27 gennaio 1938 da genitori molisani, entrambi di Capracotta, in provincia di Isernia, deceduto a Napoli il 6 settembre 2023. Il padre, Raffaele, è stato titolare di una impresa boschiva. La madre, Maria Di Tanna, casalinga. Sposato con Primiana Stoico, di Lesina (FG). Non hanno avuto figli.



Istruzione: conseguì il diploma di maturità scientifica nel 1958 e, lo stesso anno si iscrive al Corso di Laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Napoli. Si laureò con lode il 13 dicembre 1962, e nella prima sessione dell'anno successivo superò l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Veterinario. Nel maggio 1963, risultò vincitore di una borsa di studio per ricerche da effettuare presso l'Istituto di Patologia Speciale e Clinica Chirurgica Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli. Il 20 aprile 1964 conseguì l'abilitazione in: "Fecondazione Artificiale e Cura della Sterilità bovina". Nel marzo del 1965 conseguì, con lode, il diploma di specializzazione in: "Ispezione degli Alimenti di origine animale".

Carriera: il prof. Agostino Potena ha percorso tutti i passaggi della carriera universitaria presso l'Ateneo partenopeo. Assume l'incarico di Assistente presso l'Istituto di Patologia Speciale e Clinica Chirurgica Veterinaria dal 1/6/64 al 30/10/66. Quindi Assistente Ordinario dal 1966 al 1980. Allievo del prof. Michele di Martino, nel 1969 conseguì la libera docenza in Patologia speciale e Clinica chirurgica veterinaria. A partire dall'anno accademico 1971-72 assunse la qualifica di Aiuto. A seguito di concorso, nel 1980, fu nominato professore straordinario di Clinica chirurgica veterinaria e, dal dicembre 1983, professore ordinario. Coprirà, ininterrottamente, la cattedra di Clinica chirurgica fino al termine dell'anno accademico 2012-2013, momento in cui dovrà cessare dall'incarico per raggiunti limiti d'età, avendo compiuto 75 anni. Numerose le discipline impartite, durante la sua lunga carriera. Dall'anno accademico 1969-70 e fino all'anno accademico 2010-11 è stato titolare dei corsi di Patologia speciale e Clinica chirurgica veterinaria; Anatomia topografica e Chirurgia operativa; Medicina operatoria veterinaria; Patologia chirurgica veterinaria e Podologia, Clinica chirurgica veterinaria. Ha insegnato, inoltre: Fisiopatologia dell'apparato sessuale al Corso di Cultura in Fecondazione Artificiale e Cura della Sterilità bovina, destinato agli operatori di F.A. (Università degli Studi di Napoli). È stato titolare delle "Esercitazioni Ostetrico-Ginecologiche", del corso in "Diagnostica e Terapia ginecologica" ed "Esercitazioni di laboratorio" presso la Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" dell'Ateneo partenopeo. È stato Direttore dell'Istituto di Clinica chirurgica veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" dal 1981 al 1998, mantenendo l'incarico anche quando l'Istituto fu trasformato in Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie dal 1998 al 2003. Ha inoltre ricoperto la funzione di Direttore del corso di Perfezionamento in Chirurgia generale veterinaria; di Direttore del corso di perfezionamento in Ortopedia dei piccoli animali.

Contributi: durante la lunga carriera si è dedicato in particolare allo studio delle patologie dell'apparato muscolo scheletrico e l'ortopedia fornendo importanti contributi sperimentali all'impiego dell'apparato di Ilizarov nei piccoli animali. Si dedicò inoltre anche a ricerche finalizzate all'impiego di materiali innovativi di sintesi nell'ambito della chirurgia. Significativo anche il suo impegno nei riguardi dello studio della maturazione scheletrica nel cavallo trottatore. Nel 1979, fu tra i relatori al meeting *Osteodisfrie e osteodisplasie* svoltosi in seno al 33° Congresso SISVet tenutosi a Urbino. Fu

anche tra i relatori alla tavola rotonda *Attualità in tema di diagnostica strumentale e moderni mezzi di indagine radiologica*, tenutasi nel 1986 durante il Congresso SISVet svoltosi a Sassari. Dal punto di vista organizzativo, oltre ad aver ricoperto il ruolo di direttore di Istituto, prima, e Dipartimento, poi, è stato a lungo componente del Comitato tecnico scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", in rappresentanza della Regione Molise.

Pubblicazioni: autore di numerose pubblicazioni scientifiche su tematiche riguardanti la chirurgia degli animali da affezione e da reddito; ed in particolare su la chirurgia dei tessuti molli, l'ortopedia, la diagnostica per immagini, la chirurgia dell'apparato riproduttore. Inoltre, in questa sede merita essere ricordato anche il suo contributo alla realizzazione del volume pubblicato in occasione del bicentenario della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Napoli con la stesura del capitolo dedicato a La Clinica chirurgica veterinaria.

Premi e riconoscimenti: socio della Società Italiana di Scienze Veterinarie. Negli anni accademici 1965-66, 1966-67 e 1972-73 gli sono stati conferiti premi di operosità scientifica dalla Facoltà di Medicina veterinaria di Napoli. Il comune di Capracotta, luogo al quale era legatissimo e dove trascorreva ogni anno le sue vacanze, avendo tanti parenti e amici, gli ha intitolato una via.

Bibliografia e necrologi: <https://www.amicidicapracotta.com/2025/10/31/capracotta-dedica-una-strada-al-prof-agostino-potena-un-tributo-al-maestro-della-medicina-veterinaria/> (ultimo accesso 5 dicembre 2025); Cecio A. (a cura di) *Due secoli di Medicina veterinaria a Napoli (1798-1998)*, Fridericiana Editrice Universitaria, Napoli, 2000; Società Italiana delle Scienze Veterinarie, *Cinquant'anni di attività 1947-1997*, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia, 1997; A. Potena, *Elenco delle pubblicazioni* in <https://iris.unina.it/cris/rp/rp25921?start=20&sortBy=-1&order=DESC&type=all&rpp=20#> (ultimo accesso 6 dicembre 2025).

Candido Paglione e Gianni Mancuso